

CORSO AFFY FIUTAPERICOLO

Prima giornata

<p>Ore 14.30 – 15.00</p>	<p><i>Benvenuto</i> <i>Introduzione dei lavori. Susani</i></p>	<p>Foglio firme, biro , posizionare le sedie a cerchio.</p> <p>Breve presentazione del Progetto regionale Affy fiuta pericolo (realizzazione, coinvolgimento genitori e valutazione)</p>
<p>Ore 15,00- 15,45</p>	<p><i>gioco di presentazione</i> <i>Ascolto chi parla</i> <i>Gioco del gomito</i> <i>Novelli</i> <i>Cosa mi serve:</i> <i>gomito,</i> <i>etichette per nome</i></p>	<p>Utile per formare il gruppo classe dovrebbe far riflettere sull'importanza <u>dell'ascolto e dell'attenzione reciproca</u> all'interno di un gruppo, elementi alla base della formazione di un buon gruppo. E' necessario saper ascoltare l'altro, mettersi in ascolto dell'altro.</p> <p>Utilizzando altri criteri, può essere utilizzato per riattivare l'attenzione in un momento di stasi.</p> <p>Tutti in piedi, si crea un cerchio il più stretto e serrato possibile. Si utilizza un gomito per presentarsi al gruppo. Ciascuno a turno si presenterà dicendo “Nome, Plesso di provenienza, materia e una cosa che mi appassiona”; al termine della propria presentazione ciascuno dovrà mantenere per tutto il tempo del gioco un'estremità del gomito e con l'altra mano lanciarlo ad un altro membro del gruppo, che a sua volta si presenterà e lancerà il gomito, senza mai lasciare l'estremità del gomito. Si procede uno di seguito all'altro in modo tale che alla fine del giro di presentazioni si venga a creare una ragnatela.</p> <p>Dopo che si è creata la ragnatela, per sbrogliarla si seguirà lo stesso ordine ma al contrario (il conduttore non anticipa questa parte! Ma dà le istruzioni solo alla fine del primo giro): si riparte dall'ultimo che, prima di rilanciare il gomito, deve ricordare o il nome o la professione, un'informazione della persona da cui ha ricevuto il gomito, fino a tornare all'inizio.</p> <p>Questa attività può essere utilizzata in classe per permettere la conoscenza di un nuovo gruppo classe</p> <p>Regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Ascolto quando qualcuno parla; ➤ Si parla uno per volta, ➤ Uso del cellulare: spegnerlo o togliere la suoneria? ➤ Decidere se usare il tu/lei; ➤ Attestato di frequenza per le ore effettivamente frequentate. <p>Queste regole possono essere proposte come parte del programma, devono essere condivise coi bambini i quali possono proporre altre. Vengono scritte su fogli e incollate su di un cartellone che verrà firmato (SIMBOLO GRAFICO) e appeso alla parete dell'aula.</p>

<p>Ore 15,45 – 16,00</p> <p>Ore 16,00- 16,45</p>	<p>Attività Brain storming doppio Cosa mi serve: lavagna fogli mobili con disegnato 2 cerchi con una parte in comune, post-it, pennarello Susani e Novelli</p> <p>Lezione frontale Cosa mi serve: pc, videoproiettore, slides Coppola e Gastaldo</p>	<p>Partendo dallo stimolo “cosa ti viene in mente pensando alla parola rischio” Distribuzione dei post-it, dopo pochi minuti ritiro dei post che verranno attaccati alla lavagna. Al momento il conduttore dovrà <u>solo</u> leggerli. Verrà dato un nuovo stimolo “Cosa ti viene in mente pensando alla parola incidente domestico”. Distribuzione dei post-it, dopo pochi minuti ritiro dei post che verranno attaccati alla lavagna. Il conduttore dovrà leggerli, e insieme commentarli. Al termine nell’area di intersezione possono essere riportate le idee comuni che emergono a proposito di entrambe le parole stimolo Una tale rappresentazione grafica permette di rendere evidenti le uguaglianze e le differenze di idee emerse rispetto ai due stimoli proposti. A: RISCHIO B:INCIDENTE DOMESTICO.</p> <p>Obiettivi: presentare i dati epidemiologici regionali e locali relativi alla sorveglianza incidenti domestici.</p>
<p>Ore 16,45 – 17,30</p>	<p>Lezione frontale Ferrari</p>	<p>Presentazione teorie dell’apprendimento nella fascia di età dai 3 ai 5 anni, la percezione del rischio e l’acquisizione di comportamenti. discussione</p>
<p>Ore 17,30 -17,45</p>	<p>Lezione frontale Novelli</p>	<p>Presentazione e distribuzione del materiale</p>
<p>Ore 17,45 – 18,00</p>	<p>Chiusura</p>	<p>Saluti e firme.</p>

Affy Fiutapericolo Seconda giornata

		
<p>Ore 15,00-15,30</p>	<p style="text-align: center;"><i>Energizer Up – down</i></p> <p style="text-align: center;">Cosa mi serve: una piccola palla Susani</p> <p style="text-align: center;">Sintesi giornata precedente Susani</p>	<p>Proponiamo “Up/down” In Up/down utilizziamo la palla: parte il formatore, con la palla in mano descrive un up e un down della giornata di oggi, relativo <u>alla formazione</u> (non valgono “non c’era traffico, ho trovato subito parcheggio” ma per esempio “è stato up svegliarsi e pensare di essere qui” e il down “non sono abituata svegliarmi così presto la mattina” ecc.). Dopodichè il formatore lancia la palla ad un altro membro del gruppo che farà lo stesso fino a farlo tutti quanti. L’obiettivo è quello di trasmettere ai ragazzi l’importanza di ascoltarsi reciprocamente e con attenzione e di evidenziare la difficoltà di gestire e risolvere situazioni che sono accompagnate dalle emozioni. Può essere faticoso affrontare sia le emozioni negative sia quelle positive.</p> <p>Sintesi della prima giornata.</p>
<p>Ore 15,30-16,30</p>	<p style="text-align: center;"><u>Lavoro di gruppo</u> Cosa mi serve: libro delle favole, quaderno del docente, schede, lavagna fogli mobili e pennarello.</p>	<p>Dividere in gruppi per canzoni: si pesca dal sacchetto una canzone e ci si riunisce per il cantante/autore delle canzoni stesse ma su fogli di colore diverso.</p> <p>Obiettivi: presa visione del materiale distribuito, proposta di possibile realizzazione, coinvolgimento genitori.</p> <p>Suddivisione in gruppi (4 gruppi da 6) con mandato specifico:</p>

<p>Ore 16,30 – 17,00</p>	<p><i>Novelli, Susani, Gastaldo, Coppola</i></p> <p><i>Lavoro di gruppo</i> Cosa mi serve: libro delle favole, quaderno del docente, schede, lavagna fogli mobili e pennarello.</p>	<p>lettura della fiaba, realizzazione in classe utilizzando le attività proposte, e intervento da proporre ai genitori. Ogni gruppo dovrà individuare un portavoce che presenterà in plenaria i risultati del proprio gruppo. Favole previste: Puliti per la nanna La festa delle feste Cosa bolle in pentola? Le pulizie.</p> <p>Al termine dei lavori di gruppo ogni portavoce presenterà in plenaria la favola su cui ha lavorato il gruppo, il coinvolgimento della classe attraverso le attività proposte, eventuali difficoltà e criticità.</p> <p>Quando tutti i gruppi avranno esposto i lavori inizierà la discussione in plenaria puntando sull'adesione al programma dei genitori.</p>
<p>Ore 17,00 - 17,30</p>	<p><i>Valutazione e monitoraggio</i></p> <p><i>DA CONCORDARE COI DOCENTI Novelli</i></p>	<p>Intenzioni delle scuole partecipanti: quantificare il n° di classe, di studenti (genitori) e di docenti Proposta ASL: inserimento POF. Presentazione del progetto e consegna del questionario ai genitori (inviare a casa) almeno 15 giorni prima di iniziare il programma in classe.</p> <p>Questionario di valutazione agli insegnanti (al termine dell'intervento) che ci consentirà di valutare la fattibilità, la ricaduta studenti/genitori del progetto per una promozione più ampia (valutazione regionale). Incontro finale coi genitori di restituzione risultati questionari.</p> <p><i>Definire la data d'inizio del programma in classe e consegna della scheda informativa. Ritiro questionario dei genitori. Incontro finale coi genitori entro maggio 2013. supervisione al termine del programma</i></p>
<p>Ore 17,30</p>	<p><i>Fotolanguage:</i></p> <p><i>immagini Susani</i></p>	<p>Fotolanguage: cosa vi portate a casa da questa formazione?</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Facilitare l'espressione di se stessi davanti al gruppo attraverso un supporto concreto. ➤ Supportare la possibilità di parlare in gruppo tramite la mediazione delle immagini. ➤ Esplicitare il pensiero più intimo ed interno.
<p>Ore 18,00</p>	<p><i>Chiusura</i></p>	<p>Questionario di gradimento, firme e attestato</p>